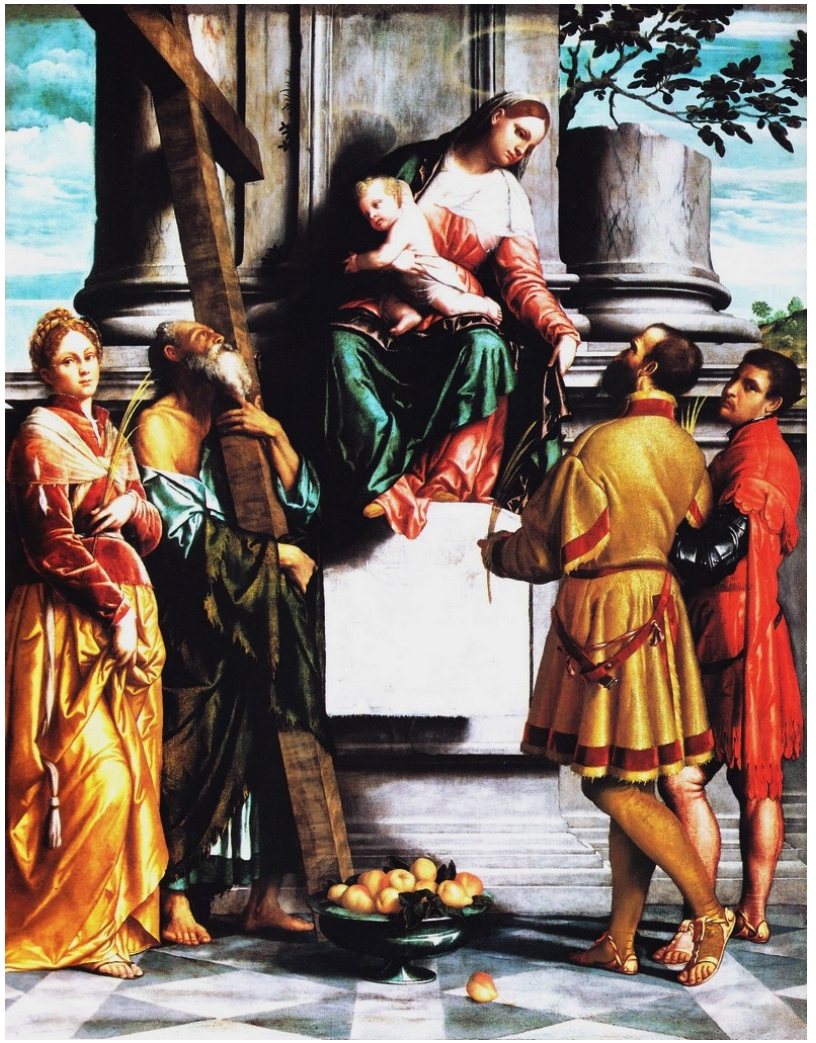
FRANCESCO ZUCCO 1570 ca / 1627

A Cremona con Antonio Campi (muore nel 1587” e il fratello Vincenzo (muore nel ’91)

- Locatelli 1865: ”*Non è pittore originale: imita or uno, or l’altro …*
  non è così nei ritratti, ve ne sono moltissimi e non pochi assai belli”
- L’artista viene poi ignorato dalla critica (solo citazioni di Testori nel 1953
- Ripreso da Franco Pesenti nei Pittori Bergamaschi nel 1978: ”Schema semplice, non semplicistico, mette in risalto il vigore di forza naturale e la pregnanza di quella considerazione del vero e la malinconia sottile e dolente che ne proviene.

1598
Zucco
Orio al Serio



1536
Moretto
Chiesa di S. Andrea

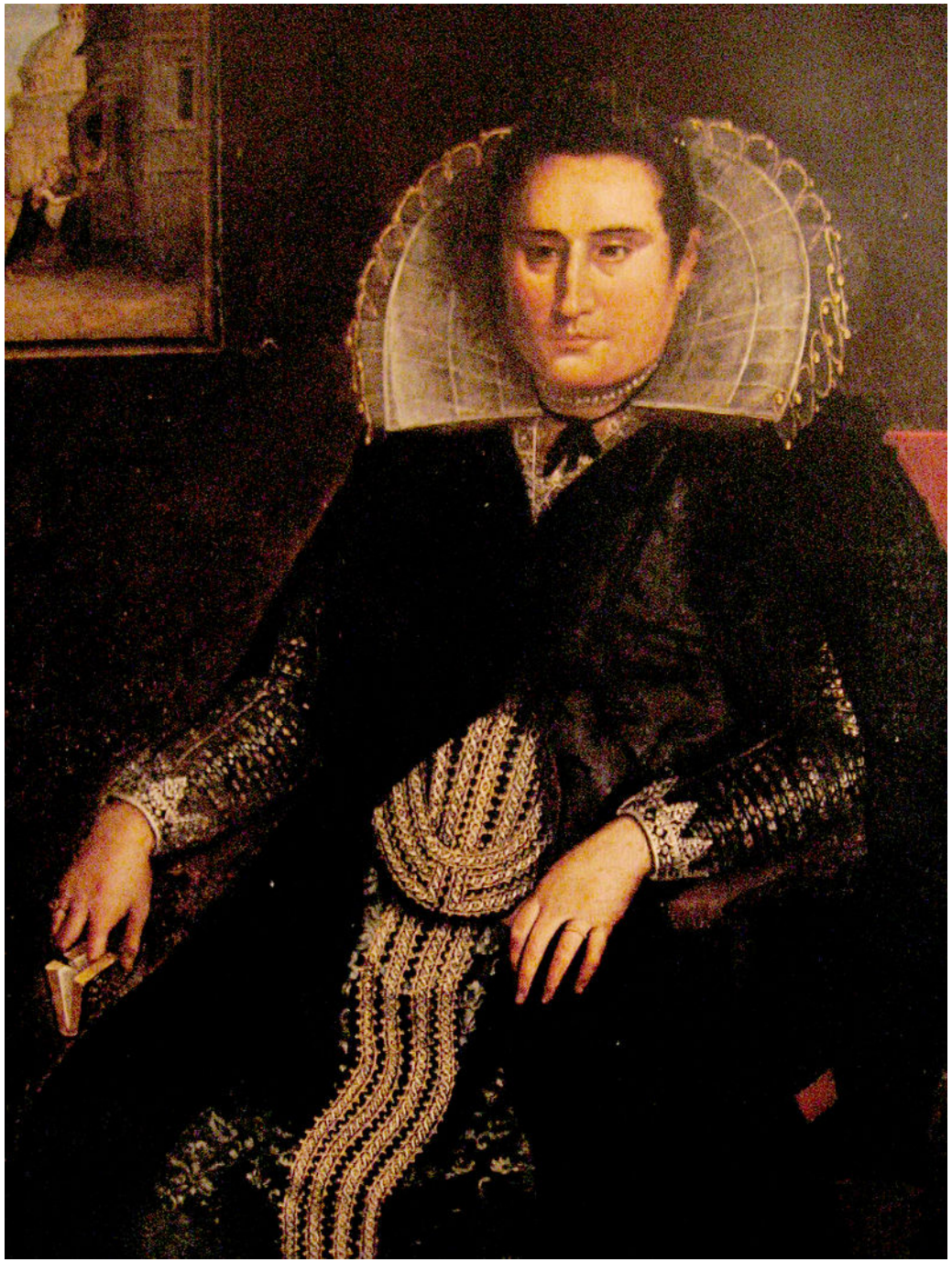
Attribuito
Fase giovanile
Vicino ai modi dei Campi

Bambina con cagnolino
Berna

1604
Ritratto di gentildonna
Gravida

Accademia Carrara

Sullo sfondo
«La visitazione»



“*Imparò dal Moroni la via*
di far ritratti veramente animati,
e da Paolo [Veronese]
il modo di ornarli con bizzarria.”
(Luigi Lanzi 1795)

Primo ‘600
San Diego e la Vergine

Chiesa delle Grazie

1605 ca
Il digiuno di
Carlo
Borromeo

(santificato
il primo
novembre 1610)

Entratico

1610
Ritratto di Gentiluomo con libri clessidra e spada

collezione privata

1617
Madonna e Santi Lorenzo e Giuliano
Albino

Considerato capolavoro di pacata luminosità

Dopo il 1620
Un miracolo di San Martino
Alzan0

Probabile
autoritratto

1620 -
gara per pala Martirio
di S. Alessandro
in S. Alessandro in Colonna con
Cavagna e Salmeggia
Per concorrere ciascun pittore
doveva eseguire dipinto
per la cappella di S. Grata.

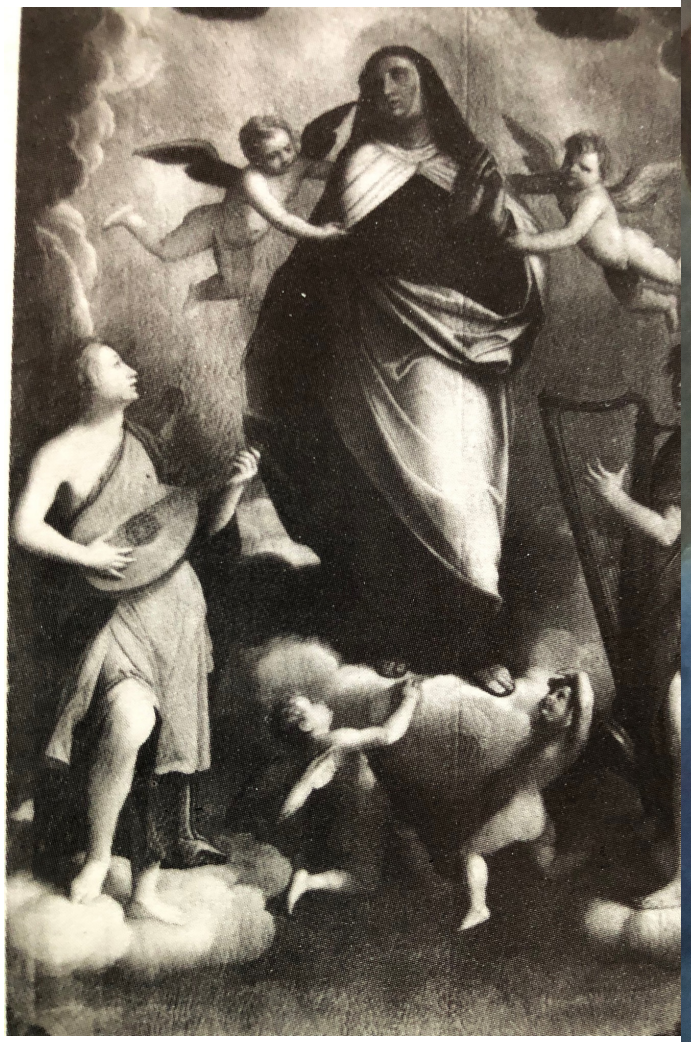
Vincerà Salmeggia

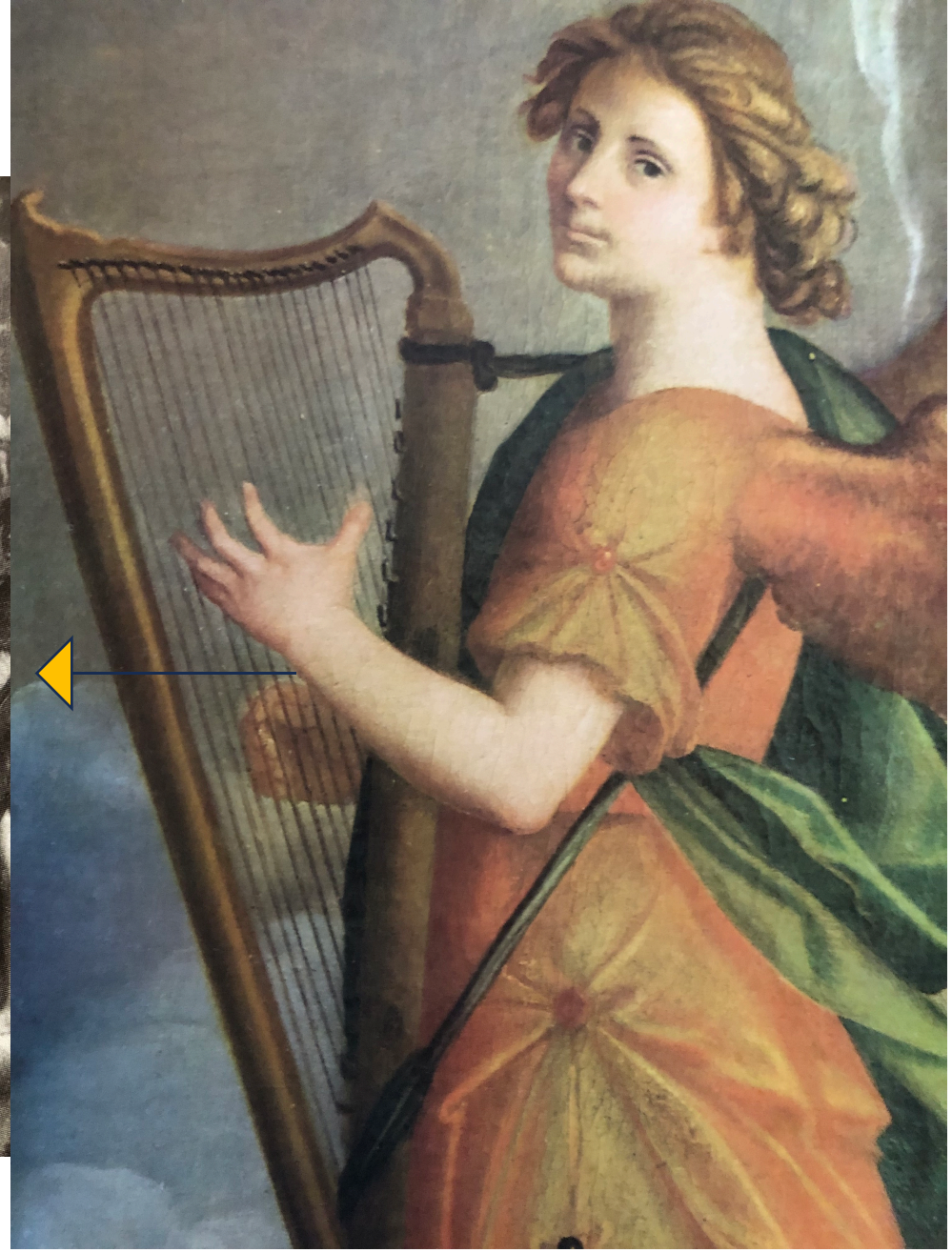
Grata presenta al padre Lupo
i fiori nati dal sangue di Alessandro

1624
Sant’Alessandro guerriero con un Angelo

Basilica
S. Alessandro in colonna

Zucco guarda alla pittura che si va affermando a Milano (Cerano, Morazzone) caratterizzata da «contrastato lume»





1625
Santa Teresa
in Gloria

Chiesa del Carmine

Tarde aspirazioni
neo raffaellesche

Astino,
1625

1625
San Bernardo Uberti
e Santi Gualberto e Benedetto
Chiesa di Astino

«Vigorosa semplicità…»

«…Volti mesti di accorata disillusione …»

1627
Un vescovo
Benedice
Alessandro
(ultima opera)

Basilica di
S. Alessandro in
Colonna

Versione dell'episodio dove
il vescovo Giovanni benedice
l'Adda dove Alessandro
camminando sulle acque arriva a
Bergamo

…intanto la grande arte è a Roma……..e

a Bergamo arriva carestia e peste